

posta

“IL QUARTIERE NON SIA UN GHETTO”

Gentile redazione, quale Consigliere della Circoscrizione di San Felice chiedo ospitalità affinché quanto affermato nella lettera a firma di Alessandro Seracini, presidente della stessa, pubblicata nel vostro ultimo numero, non venga intesa come la posizione dell'intero Consiglio di Circoscrizione. In realtà, quando Seracini reclama il fatto che San Felice rimanga inaccessibile ad ogni “estraneo” al quartiere stesso, lo fa solo a titolo personale perché nell'ambito della Circoscrizione vi sono posizioni ben diverse che portano, viceversa, a volere che il posto in cui viviamo non sia un ghetto in cui rinchiudersi o una riserva indiana in cui chi vive fuori venga considerato come il nemico di cui diffidare. Ciò di cui San Felice ha bisogno è esattamente il contrario di ciò che Seracini auspica.

Francesco Caggiani

Il lettore Caggiani ha ragione: Alessandro

Seracini nella lettera citata parlava “a titolo personale come privato residente” e non come presidente della Circoscrizione come invece abbiamo erroneamente indicato. Il pensiero espresso da Seracini, dunque, non era chiaramente quello dell'intera Circoscrizione, in seno al quale ci sono pareri diversi. Detto questo, crediamo però che le opinioni “personali” di un presidente di Circoscrizioni non possano non essere anche “pubbliche”, cioè riflettersi sulla gestione dell'ente che si trova a guidare. Quanto alla proprietà delle strade, ce ne continuiamo ad occupare in questo numero di “7 giorni”.

GRAZIE AGLI SPALATORI

Gentile redazione, vorrei dire un grosso grazie a tutti quelli che si sono dati da fare in occasione delle ultime nevicate. Ho molto apprezzato la tempestività degli interventi, protratti ben oltre l'orario di lavoro: lo spazzaneve era già in funzione alle 6,30 del mattino dell'Epifania e lo spargisale ha continuato a girare sino alle 21. Anche i marciapiedi, dove ci sono, sono stati adeguatamente puliti e cosparsi di sale. Di contro ho sen-

tito dire che alcuni condomini si sono lamentati per come sono state condotte le cose. Vorrei chiedere a costoro se hanno avuto occasione di recarsi a Milano o a Segrate in quegli stessi giorni! Si uniscono a me un gran numero di utenti della Biblioteca che hanno espresso lo stesso grado di soddisfazione.

Camilla Prada

BIMBI, PIU' MOTO

Gentile redazione, nello scorso numero si parlava di menù scolastici troppo pesanti. Tanto per dirla tutta: non sarebbe il caso che le famiglie lasciassero che i bambini si muovessero a piedi o in bici, invece di accompagnarli a scuola in automobile? E poi ci preoccupiamo che ingrassano. Anche in classe non sarebbe utile un po' di movimento tra una lezione e l'altra? E poi, perché imbrigliarli in uno scomodissimo banchetto quando sarebbe più salutare lasciarli liberi di adagiarsi su sedute che non siano solo sedie? Più moto (nel senso di movimento) se non vogliamo che precocemente si impigriscano.

Sergio di Sipio

Se ne parla|2

Pubblico/privato: parla l'avvocato Andrea Merlo, che in qualità di consigliere di Condominio ha elaborato una proposta tecnica. “Non ha senso vivere sentendosi minacciati da chi sta fuori”

“Proprietà delle strade, la soluzione sta in una servitù pubblica”

Continuiamo la serie di interviste, aperta lo scorso numero con Cesare Lenisa, sulla questione della proprietà delle strade. Diamo la parola all'avvocato Andrea Merlo, consigliere di Condominio, che ha avuto l'incarico dal sindaco di Segrate, Adriano Alessandrini, di studiare una proposta di risoluzione.

Avvocato Merlo, innanzitutto sgombriamo il campo agli equivoci: a che titolo lei si sta occupando del dossier strade?

Un anno e mezzo fa sono stato cooptato dalla Commissione strade per l'inquadramento giuridico del problema. Ho approfondito la questione, studiando 9 pareri legali elaborati dal 1972 al 2006 su incarico del Condominio centrale. Ho continuato a occuparmi dell'argomento come consigliere. In occasione di un incontro pubblico col sindaco Alessandrini, lo scorso anno, illustrai un'ipotesi di lavoro che il sindaco ha ritenuto interessante. Sono stato quindi invitato a un incontro in Comune, in presenza anche del presidente di Circoscrizione Seracini. Ne è scaturito un piano di lavoro ed è stata istituita una Commissione circoscrizionale, che dovrà esaminare un documento (alla cui stesura ho contribuito, anche se non condividendone tutti i passaggi) che contiene la descrizione di un “iter” per giungere a una soluzione. Ho dunque agito come consigliere, con la condivisione dell'intero Consiglio, svolgendo un lavoro meramente “tecnico”. Come Consiglio, poi, abbiamo investito della questione il nuo-

vo amministratore, Ruffino, affinché si faccia carico del problema per quanto gli compete. Tutto questo per dire che non si comprendono le polemiche, scompostamente suscitate da alcuni, riguardo alle iniziative del Consiglio e mie personali sul problema strade.

Qual è la sua posizione, dunque: l'Anulare deve restare privata o diventare pubblica?

Non solo le strade sono e debbono restare private, ma non vi sono nemmeno i presupposti giuridici affinché diventino pubbliche. La soluzione del problema passa attraverso il riconoscimento formale di una realtà esistente da decenni, ovvero l'insistenza su una parte delle strade di San Felice di una “servitù di uso pubblico” a favore del Comune di Segrate. Tecnicamente, il Comune potrebbe ottenerne il riconoscimento in via giudiziale senza nemmeno consultare i sanfelicini: e allora, anche per questo, perché stare a guardare?

Quali sarebbero i vantaggi per i sanfelicini dal costituire una “servitù di uso pubblico” a favore di Segrate?

La “servitù di uso pubblico” delle strade, con relativi marciapiedi, parcheggi a laterale, impianti di illuminazione pubblica, è lo strumento che permetterebbe al Comune (che altrimenti non ne avrebbe legittimazione, come sottolineato anche da un parere della Corte dei Conti) di effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria, senza con ciò detenerne la proprietà, che rimarrebbe in capo ai privati condomini,

e senza poterne in alcun modo modificare la destinazione, o compiere attività o istituire vincoli collaterali di sorta. I condomini, pur restando proprietari delle strade e degli impianti, non sarebbero più tenuti ad accollarsi le spese manutentive.

E gli svantaggi? C'è chi ipotizza future manovre del Comune (come l'apertura di varchi all'esterno) legate agli investimenti immobiliari nell'area ex Ibm...

Vivere nella paura del futuro non serve a nessuno e tantomeno al nostro quartiere, che solo chi non vuol vedere non si accorge che si sta lentamente, ma inesorabilmente degradando. In ogni caso non vedo svantaggi, né nulla di cui dovremmo preoccuparci realmente: basta che le cose vengano fatte per bene.

Il sindaco ha presentato una sua proposta?

Dovrebbe farlo a breve, rivolgendosi alla Commissione di Circoscrizione: mi auguro che ciò avvenga presto.

Può fare una previsione su come si concluderà questa questione?

Sinora non sono stato nemmeno invitato a far parte della Commissione di Circoscrizione e ritengo ciò emblematico della volontà di far naufragare sul nascere il progetto. In ogni caso, mi auguro che tra i componenti della Commissione vi sia anche chi è veramente sensibile ai problemi di San Felice e non si nasconde dietro i veti incrociati della “politica” o, per coloro che sono animati da ambizioni politiche, dietro la paura di ricadute negative sulle prossime elezioni comunali.

Antonella Mariani

Il ghiaccio mette ko i sentieri dei golfi Anziani “prigionieri” in casa

Se le nevicate hanno trovato San Felice preparata per il traffico automobilistico, meno bene le cose sono andate per chi il quartiere lo vive a piedi. In pratica i sentieri dei golfi sono rimasti a lungo percorribili solo da chi calzava stivali e ha un buon fisico per affrontare neve e ghiaccio. L'alternativa era percorrere le strade liberate dalla neve, ma usate dalle auto e con i bordi a uso marciapiede invasi dal riparto degli spazzaneve. C'è chi si è sentito intrappolato in casa e ha logicamente protestato. Forse sarebbe bene, una volta liberate le strade per le auto, rivolgere un



po' d'attenzione a questi percorsi pedonali, tenendo presente l'età avanzata di una buona parte della popolazione sanfelicina e la presenza, in molti casi essenziale, di badanti e collaboratori domestici che arrivano nel quartiere con i mezzi pubblici.

in breve

STUDENTI MERITEVOLI PREMIATI DAL COMUNE

Numerosi i ragazzi segratesi residenti a San Felice premiati dal Comune di Segrate con una borsa di studio per aver raggiunto il massimo dei voti – ottimo – nell'esame di terza media nell'anno scolastico 2007/2008. Sperando di non dimenticare nessuno (in questo caso, preghiamo di farsi vivi alla mail 7giorni@san-felice.it), ecco i loro nomi: Elena Cocozza, Riccardo Pagni, Giulia Tognacci, Francesca Falcidieno.

lo spillo

OFFERTE DI NATALE: BIMBI TIRCHI O SOLO DISTRATTI?

Bambini taccagni o genitori distratti? Chissà. Fatto sta che i bambini che frequentano il catechismo non hanno brillato per generosità. Prima delle vacanze natalizie le catechiste avevano consegnato loro un piccolo salvadanaio di cartone da riempire con offerte per i cristiani della Terrasanta. L'invito era di riconsegnare la scatolina alla Messa di Natale o subito dopo le feste. A tutt'oggi ne sono state restituite appena 20 su un totale di 200.

bilanci

Calano però le elargizioni liberali. Raddoppiate le spese, ha pesato la ristrutturazione della “Sala della di Comunità”

Conti in attivo per la parrocchia: in aumento le offerte della domenica

Nel 2008 la nostra parrocchia ha visto un incremento delle entrate di ben 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente, passando dai 149.879 euro del 2007 ai 185.052 di quest'anno. Merito soprattutto dei 34.600 euro elargiti dagli enti pubblici (leggi Comune di Segrate) che hanno contribuito in maniera sostanziale al saldo attivo di 35.173 euro.

Sono aumentate comunque anche le offerte: in particolare quelle delle messe domenicali (+4.055 euro), per le candele (+567 euro) e le cosiddette elemosine in cassetta (+351 euro). Alla voce “altre offerte” poi, si registra un ulteriore incremento di 6.289 euro. Un drastico ridimensionamento (-5.070) si è invece registrato sul fronte delle elargizioni liberali, cioè quelle donazioni che possono essere detratte nella dichiarazione dei redditi. Rispetto al 2007, a questa voce sono arrivati 22.500 euro, mentre nel 2007 ne erano stati raccolti 27.570.

Bilancio negativo (-2.021 euro), anche per le varie attività caritative mirate che la parrocchia organizza durante l'anno. Riguardo alla Caritas, nel 2008 sono entrati

in cassa 10.878 euro provenienti da offerte libere e dei volontari, dalla vendita di torte, dalle raccolte alla Standa, dal mercatino e dal contributo del Comune di Segrate per la scuola di italiano per stranieri. Ma sono aumentate le famiglie bisognose (sia italiane che straniere) e questo ha portato a una uscita di 12.200 euro. Positivo anche il bilancio degli “Amici di Babusongo” che sostengono le opere missionarie delle suore Preziosine di Monza nei sobborghi di Nairobi (Kenia): grazie a una serie di iniziative nel 2008 sono stati raccolti 21.152 euro, di cui 14 mila sono stati donati alle suore.

Guardando il bilancio della parrocchia si scopre che la voce “uscite” è salita di ben il 76%. Se infatti nel 2007 erano stati spesi poco più di 120 mila euro, nel 2008 ne sono stati tirati fuori ben 211.628; hanno pesato in maniera sostanziale i 7.9620 euro sostenuti per la ristrutturazione della Sala di Comunità (il cinema) e l'acquisto per mobili e attrezzi vari, così come è cresciuta la spesa per la manutenzione ordinaria.

Maria Lidia Minak

L'APOSTOLO PAOLO AL CINETEATRO

Proseguono gli incontri del mercoledì sull'attualità del messaggio di San Paolo, condotti dal professor Alfonso Colzani. Appuntamento il 28 gennaio e il 4 febbraio alle 21.15 al Cineteatro.

BABUSONGO INVITA AL CINEMA

Buona la risposta del pubblico alla seconda delle tre serate di cinema africano organizzata venerdì 23 gennaio dalla onlus Amici di Babusongo per sostenere un orfanotrofio in Africa. Segnatevi in agenda l'ultimo appuntamento: venerdì 27 marzo, ore 21,15 al cineteatro di San Felice con “Wend Kuuni” di Gaston Kaboré.

8 FEBBRAIO, GITA IN MONTAGNA

La parrocchia organizza una giornata in montagna per i ragazzi e le loro famiglie, domenica 8 febbraio. Partenza la mattina in pullman, destinazione le vette della bergamasca. Si raccomanda di iscriversi rapidamente in parrocchia.

LA FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 25 gennaio la diocesi di Milano celebra la festa della famiglia. Nella nostra parrocchia la ricorrenza sarà sottolineata con la Messa delle 11.30 e con un pizza party il sabato successivo, 31 gennaio, alle 20 in oratorio. Sono invitate tutte le famiglie del quartiere e in particolare quelle “della prima ora”. Adesioni in parrocchia.

SANFELICINEMA

Giovedì 29 gennaio, sabato 31 gennaio ore 21,15 e domenica 1 febbraio ore 16 e 21,15

La felicità porta fortuna

Commedia, Gran Bretagna 2008 di Mike Leigh, con Sally Hawkins e Alexis Zegerman. Durata 118' Mike Leigh e la sua Poppy ci aiutano a scoprire un nuovo atteggiamento con cui guardare il mondo. Un film contemporaneo, realista, che invita al buonumore e alla riflessione, interpretato da una straordinaria Sally Hawkin

Giovedì 5, sabato 7 febbraio, ore 21,15 e domenica 8 gennaio, ore 16 e 21,15

Il giardino dei limoni

Drammatico, Israele, Germania, Francia 2008.

di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Doron Tavory. Durata 106 minuti.

Film, agrodolce, che racconta la battaglia indomita e disperata (avvenuta davvero) di una piccola coltivatrice palestinese per salvare dalle ruspe armate di Tel Aviv i suoi alberi di limone, eredità del padre.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE
Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30) - 18,30
Parroco Don Francesco - tel. 02 7530325
Vice-Parroco D. Giovanni - tel. 02 7531589

VIGILE DEL QUARTIERE
Ag. Antonella Ogliari tel. 348.1314053
Comando VV.UU. Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE
Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA
dal lunedì al venerdì:
10,30 - 12,30, 16,00 - 18,30
sabato, domenica e festivi:
10,30 - 12,30 - tel. 02 70300344

GUARDIA MEDICA
prefestiva: ogni sabato dalle 8 alle 20
festiva: dalle 8 alle 20
notturna: tutti giorni dalla sera al mattino
Pioltello - Segrate: tel. 02 92103610
Peschiera Borromeo: tel. 02 5472056

TAXI
Radiotaxi tel. 022181

CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE
Tel. 02.70308248. Ricevimento il mercoledì
di ore 16-18 nella sede del Centro civico.

CARITAS SAN FELICE
Raccolta indumenti e viveri dal lunedì al
venerdì 9.30 -12. Tel. 02 70300844

Alberi di casa nostra

BOSCHETTI CINESI
IN MEZZO AI GOLFI

La Lagestroemia è una Lythra-
cea originaria dalla Cina, Nuo-
va Guinea ed Australia. Il suo
nome è stato dato da Carl Von
Linné detto Linneo (1707-78),
considerato il padre della botanica
sistematica moderna, in
omaggio all'amico Magnus
Von Lagerstrom, naturalista
svedese. Sono conosciute quat-
tro varietà: la Augustifolia, la Subcostata,
la Speciosa e l'Indica. Proprio l'Indica è
quella che cresce a San Felice, coltivata ad
alberelli non più alti di 6 metri, che pre-
sentano un tronco con la corteccia liscia
che si stacca a placche. Le foglie sono
ovali, caduche, lunghe circa 4 cm, di colo-
re verde scuro, lucide; crescono una oppo-
sta all'altra. I fiori crescono a metà estate
in una pannocchia apicale di color rosa,
porpora o azzurro/viola (indaco) e cam-
biano colore a seconda della luce. Il legno
è molto pregiato ed è preferito al mogano
in quanto è molto facile da lucidare. A San
Felice gli alberelli si trovano a gruppi di
cinque o sei in mezzo ai golfi. Uno di que-
sti è situato tra il n. 40 dell'Ottava strada e
il n. 57 della Settima strada.

Arialdo Mangili

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono com-
pilare nella sede della biblioteca nel Centro
civico.

■ Madrelingua impartisce lezioni di lingua
araba. Cell. 333.6397718.

■ Esperta lavori di sartoria è disponibile per
confezioni e riparazioni con ritiro e conse-
gna a domicilio. Tel. 02.70105640 oppure
333.7237122.

■ Vendo Aprilia Scarabeo 100 del 2005, 4T,
grigio chiaro, con bauletto. 9.000 km. Chia-
mare Marta. Cell. 333.8558499.

■ Regalo azione Malaspina Sporting Club.
Per informazioni cell. 335.5318630.

■ Baby sitter italiana, esperta, offresi per
accudire bimbi da 0 a 10 anni. Disponibilità,
serietà, ottime referenze. Su prenotazione
anche nel weekend. Cell. 338.1925416.

■ Insegnante impartisce lezioni di latino,
curando analisi logica e metodo per tradur-
re. Cell. 340.8234781.

■ Professore di matematica offre assistenza
a studenti liceali, scuole medie, Politecnico.
Cell. 339.8951047.

■ Persona con esperienza offresi come dog
sitter e per assistenza domiciliare gatti e pic-
coli animali. Fornitura a domicilio cibo ani-
mali settimanale/mensile. Carla. Cell.
345.3992669.

■ Affitto in S. Felice bilocale ristrutturato e
arredato con aria condizionata. Cucina abi-
tabile. Terzo ed ultimo piano con terrazzo
sul golfo. Per informazioni chiamare al n.
339.4559888.

■ Giovane apprendista di San Felice cerca
maestro/a per lezioni settimanali. Inviare
email a stefano_mazzoleni@fastwebenet.it

■ Insegnante di inglese con lunga esperien-
za didattica medie e liceo impartisce lezioni
a qualsiasi livello. Tel. 02.36510077 oppure
cell. 347.4052276.

■ Vendo montone di Valentino taglia 44,
beige, come nuovo euro 200. Tel. ore serali
02.7531419.

■ Ragazza sedicenne amante dei bambini
offresi come baby-sitter pomeriggio e sera
anche durante il weekend. Per contatti: cell.
3396404686 oppure 02.70309273.

■ Regalo azione Malaspina facendomi cari-
co delle spese per il passaggio di proprietà.
Tel. 06.51607721 oppure 336.786643.

Il caso del mese

FAMIGLIE AL FREDDO: SI CERCA
LANA PER FARE COPERTE

Avete in casa qualche gomitolino di la-
na? Portatelo in Biblioteca (aperta tutti
i giorni della settimana) o al Circolo
Hobby e Cultura (sempre al Centro ci-
vico, come la Biblioteca, ma aperto so-
lo al martedì e al venerdì pomeriggio).
I vostri gomitolini, abilmente lavorati
dalle signore del Circolo, diventeranno
coperte che la nostra Caritas provvede-
rà a distribuire alle famiglie che vivono
al freddo.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani (per referenze 339.7747447, email
lpiccoli2@alice.it).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Rosaria	44	338 468 05 13	Giorno	Ecuador
Carmita	46	328 748 41 33	Fissa	Ecuador
Sara	33	333 224 05 47	Pomeriggio	Perù
AnaMaria	29	346 632 25 23	8 - 19	Ecuador
Elena	22	348 109 62 61	Pomeriggio	Ecuador
Micaela	35	320 663 01 46	Giorno	Romania
Raimonda	23	320 032 00 08	Giorno	Albania
Maria	57	320 575 27 13	Weekend/Notte	Italia
Alessandra	38	338 362 38 83	Giorno	Ecuador
Marlene	56	333 263 46 63	Fissa	Ecuador
Norma	38	339 630 85 52	Pomeriggio	Ecuador
Sriyani	47	327 770 43 37	Fissa	Srilanka
Eny	27	334 866 31 46	Giorno	Ecuador
Brigida	40	329 402 74 11	Giorno/domenica	Ecuador
Roxana	27	328 713 57 13	8-20	Perù
Rachele	33	349 386 64 92	Fissa	Perù
Paula	31	388.198 70 72	Giorno	Perù
Sayda	33	339 345 12 94	8.30-17	Ecuador
Narcisa	49	339 361 39 89	Fissa	Ecuador
Darsa	40	333 229 90 64	Mattino	Srilanka
Marisol	34	320 693 66 35	Mattino/patente	Ecuador
Liliana	30	389 475 07 71	9-13	Albania
Tania	40	339 529 62 26	Mattino	Ecuador
Marilù	37	389 641 45 49	Pomeriggio	Ecuador
Luis	51	333 351 52 13	Infermiere	Perù
Maryana	42	328 333 15 94	Giorno	Bulgaria
Maria	38	389 097 76 11	Giorno	Romania
Manuela	24	340 672 40 84	9-14	Romania



la lettera di don Francesco



I DIRITTI DELL'UOMO COMPIONO 60 ANNI:
PERCHÉ NON INIZIARE DAL RISPETTO DEGLI ALTRI?

*Carissimi sanfelicini,
anzitutto mi è caro augurarvi buon anno. È vero che ci siamo già
inoltrati di qualche settimana nel 2009, ma questo è il primo numero di
“7 giorni” del nuovo anno. Vi auguro che sia un anno di pace vera, di
gioia autentica nel cuore e di serenità nelle nostre famiglie.
Affido l’augurio per tutti voi, singoli e famiglie, al Signore
nella preghiera quotidiana: sentitevi tutti ricordati, anche se
non ci conosciamo di persona.
In questa lettera intendo parlarvi dei diritti dell’uomo a 60
anni dalla loro approvazione da parte dell’assemblea delle
Nazioni Unite. Quella Carta vuol definire una base comune
e condivisa sulla quale costruire un “mondo nuovo”.
Essa non è superata, anche se purtroppo rischia di essere
dimenticata o di restare solo carta. Provo allora a trarne
alcune riflessioni conseguenti, chiedendo a prestito delle
espressioni di un mio amico prete e pensando alla nostra
realtà quotidiana. Il mio vuole essere un tentativo senza
pretese di suggerire a tutti un ripensamento dei propri comportamenti, così da essere,
ciascuno per la sua parte, costruttori di un mondo migliore; lo faccio tenendo presenti i
contenuti del messaggio del Papa per la giornata della Pace, intitolato: “Combattere la
povertà, costruire la pace”.*

Ciascuno,
nel suo piccolo,
può impegnarsi
per far crescere
nel mondo
ciò che è giusto
e vero e porta
la pace tra noi

*- Nessuno di noi è un’isola. Non è possibile affermare le proprie richieste e i propri diritti
senza essere consapevoli che accanto a noi ci sono altre persone, con le loro richieste e i
loro diritti. Questo significa che non si può costruire il proprio futuro a prescindere dagli
altri, perché siamo fatti per gli altri. Nessuno può realizzare se stesso e la propria storia
senza relazioni e senza legami. In questo senso gli altri ci sono necessari.
- I diritti di per sé non fanno la felicità di un uomo e del mondo, neppure se tutti li
rispettassimo perfettamente. Perché la felicità nasce quando ciascuno trova il senso e
la verità della propria vita, nel momento in cui ciascuno si accorge di essere importante
e amato, capace di amare a sua volta e di sperare e quindi capace di collaborare per
costruire un mondo migliore. Da cristiani affermiamo che la felicità vera e il senso della
propria vita sono doni che provengono dal cuore di Dio.
- A ben pensarci, la matrice che ha ispirato la Dichiarazione dei diritti è il Vangelo. È
una radice cristiana, perché è proprio Gesù Cristo che ha affermato la dignità di ogni
persona, il valore della libertà per la quale ciascuno è chiamato a fare le sue scelte e
quindi si assume le proprie responsabilità, persino davanti a Dio. Questo è il valore
intangibile della libertà di coscienza. Gesù Cristo stesso è stato uomo perfettamente
libero, perché totalmente affidato a Dio Padre; perciò è capace di rendere quelli che
nella fede si affidano a lui uomini intimamente e veramente liberi. Liberi da tanti
condizionamenti, pregiudizi, paure; liberi di essere pienamente se stessi, secondo il
disegno di Dio Creatore, che vuole ed opera sempre per il nostro bene, anche quando a
noi sfugge.*

*- Infine è necessaria la corresponsabilità e la coerenza di tutti. È impensabile che i
diritti siano garantiti solamente perché sono stati scritti. Tutti siamo convinti invece che,
oltre alle parole, è necessario rimboccarsi le maniche e incominciare da noi stessi per
far crescere nel mondo ciò che è buono, vero, ciò che procura la pace dei singoli, della
famiglia, del quartiere, del lavoro e della scuola, fino ad arrivare ad essere operatori di
pace vera nel mondo, con tutti. Forse non è scritto, ma la prima forma di diritto inizia
con l’educazione e il rispetto che ognuno di noi può e deve dare a ciascuna persona che
incontra sulla propria strada. Ognuno di noi è un mistero grande, unico e irripetibile.
Dio è stato il primo a dichiarare la nostra dignità, la nostra libertà e la nostra infinita
grandezza.*

*Come sarebbe diverso e più bello il mondo se tutti vivessimo così! Anche a San Felice.
Perché non incominciare da se stessi? Con affetto, vostro*

don Francesco

Interrogazione della Travaglia
sulla passerella ciclopeditone

IN CONSIGLIO COMUNALE
LAMPIONI E AIUOLE

I lampioni e i prati intorno al Centro civico
approdano... in Consiglio comunale. Lunedì
scorso, 19 gennaio, la consigliera Laura Tra-
vaglia ha sottoposto al sindaco di Segrate
due interrogazioni che riguardano i lampioni
e il verde pubblico intorno al Centro civico.
La Travaglia ha chiesto se è vero che i lam-
pioni presentano rischi data la loro evidente
instabilità ma il sindaco ha escluso qualun-
que pericolo. Per quanto riguarda il verde, a
cui spesso pensano le bibliotecarie armate di
innaffiatoio, l’amministrazione comunale ha
promesso di verificare la possibilità di instal-
lare un impianto di irrigazione automatica.
Ma l’interrogazione più significativa riguar-
dava la passerella ciclopeditone: la Trava-
glia chiedeva se in attesa del completamento
dell’opera non si potesse fare qualche lavoro
provvisorio per permettere ai pedoni di attra-
versare il ponte. La risposta, per bocca del-
l’assessore Coari, è stata negativa: accesso
vietato ai pedoni finché la passerella non sa-
rà terminata (tempo previsto: primavera
2009). «Resta però il fatto che la gente con-
tinua a transitare a piedi o in bicicletta – in-
siste la consigliera Travaglia –, con evidente
rischi per la propria incolumità».

Il Fondo della diocesi
per chi ha perso l’impiego

ANCHE LA NOSTRA PARROCCHIA
IN AIUTO DELLE FAMIGLIE

Anche la nostra parrocchia partecipa all’iniziativa
“Fondo famiglia-lavoro”, promossa dal-
l’arcivescovo Tettamanzi per aiutare chi ha per-
so l’occupazione a causa della crisi. Ognuno
può contribuire come può, rivolgendosi al pa-
roco o al viceparroco o depositando il denaro
nelle due cassette che sono state poste ai lati de-
gli ingressi della chiesa. Per i versamenti c’è poi
un conto corrente della diocesi i cui estremi si
trovano sul sito www.chiesamilano.it.

ABBONAMENTI PER IL 2009
IN EDICOLA E IN BIBLIOTECA

Quest’anno gli incaricati non passeranno di ca-
sa in casa per proporre l’abbonamento a “7
giorni”. Per sottoscrivere un nuovo abbona-
mento o per rinnovare quello del 2008 si può
andare in biblioteca al Centro civico oppure al-
l’edicola del Centro commerciale. Per chi non
può muoversi c’è anche un servizio messo a
disposizione dalla biblioteca: basterà telefona-
re in sede allo 02.70300344 e una persona ver-
rà a domicilio a prendere la somma dovuta (per
tutti 15 euro) e consegnare la ricevuta.

don Francesco